

VERBALE CONSIGLIO GENERALE E COMITATO 21/06/2019

=====

Il giorno 21 giugno 2019, alle ore 17.00, presso la Sala Affrescata dell'Archivio di Stato di Milano (Via Senato, 10 – Milano), a seguito di regolare convocazione del 14 giugno 2019, si sono riuniti in seduta congiunta il Consiglio generale e il Comitato per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Approvazione dei rispettivi verbali
- 2) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri attivi in iniziative associative
- 3) Discussione collegiale in tema di "Volatilità dello spread e gestione del rischio"
- 4) Relazione sull'attività svolta dall'Associazione nel 2018
- 5) Rendiconto della gestione 2018 e preventivo 2019
- 6) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti in proprio e per delega il Presidente Sella ing. Pietro; il Vice Presidente, dott. Francesco Passadore; n. 16 Consiglieri: Antoniazzi Angelo, Azzoaglio dott.ssa Erica, Belingheri dott. Massimiliano, Buonarota dott. Andrea, Caroli dott. Paolo, Cavallini dott. Ferdinando, Del Vicario Antonio, Garbi dott. Gianluca, Gennari dott. Alessandro, Gregori dott. Nazzareno, Luvì dott. Massimo, Martelli dott. Giovanni, Ragaini dott. Andrea, Rossetti dott. Stefano, Venesio dott. Camillo; il Presidente del Collegio dei Revisori, Azzoaglio dott. Francesco. Assistono come invitati: Briozzo dott. Mirko (Credito Fondiario), Campani dott. Angelo (Credito Emiliano) e Sala dott. Marco (Banca Sistema). Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri e i Sindaci non intervenuti.

* * * * *

PUNTO 1) - APPROVAZIONE DEI RISPETTIVI VERBALI

I verbali del Consiglio generale del 18 dicembre 2018 e del Comitato del 4 marzo 2019 - precedentemente trasmessi a mezzo di posta elettronica - vengono approvati senza alcuna modifica rispetto al testo inviato in bozza.

PUNTO 2) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI ATTIVI IN INIZIATIVE ASSOCIATIVE

Il **Presidente**, nell'ambito del periodico aggiornamento in merito alle attività degli organismi operanti nel settore bancario nei quali sono presenti rappresentanti delle banche Associate a Pri.Banks, invita Pierfrancesco **Gaggi**, Presidente di ABI Lab, a illustrare i loro progetti attualmente in corso e quelli in programma per l'immediato futuro.

La rafforzata attenzione per le tematiche riguardanti l'innovazione in campo bancario e finanziario è ben dimostrata dalla recente costituzione in ABI dell'Ufficio Innovazione e che fa seguito all'avvio del nuovo Comitato tecnico per l'Innovazione, presieduto da Pietro Sella. In tale ambito opera ABI Lab, un consorzio che raggruppa un centinaio di banche oltre a una settantina di operatori dell'IT, della consulenza e dell'innovazione in generale. Una delle attività di maggior rilievo riguarda la cyber security, attraverso la costituzione del CERTFin, l'Osservatorio Sicurezza e Frodi Informatiche che rappresenta il presidio di settore sui temi di Information Security, Fraud e Identity Management, con un tavolo di lavoro che mantiene collaborazioni istituzionali, nazionali e internazionali, con network di ricerca in tema di cybercrime e, in qualità di FI-ISAC, (Financial Institutes – Information Sharing and Analysis Centre) italiano, svolge un'intensa attività operativa di *early warning* e di scambio di informazioni su meccanismi ed

eventi di frode informatica a beneficio dell'intero settore bancario.

ABI Lab sta inoltre lavorando sul progetto di introdurre la tecnologia blockchain (DLT – Distributed Ledger Technology) per modernizzare le modalità di spunta interbancaria, attualmente ancora funzionante sulla base di un accordo interbancario risalente al 1978. L'avvio della fase di produzione della nuova modalità operativa è previsto per il 1° marzo 2020 a livello di settore.

Il **Presidente** ringrazia per l'interessante relazione Pierfrancesco Gaggi che lascia la riunione.

Su invito del **Presidente**, Angelo **Campani** di Credito Emiliano, presente alla riunione in qualità di rappresentante nel Consiglio di Bancomat SpA, illustra il dibattito attualmente in corso circa le modalità di pricing per i prelievi di contanti su sportelli ATM diversi da quelli della propria banca, tema sul quale le grandi banche stanno spingendo per un cambiamento, volto ad abolire le attuali *interchange fees* dello 0,50% (peraltro modificabili solo con l'assenso del Garante della Concorrenza e del Mercato) per introdurre delle *access fee*. Questo sistema non solo favorirebbe le banche con grandi reti di ATM, ma soprattutto esporrebbe i clienti delle nostre banche a una più aggressiva politica commerciale da parte delle grandi banche le quali sarebbero le uniche in grado di offrire riduzioni del costo per i prelievi di contanti. Un siffatto sistema di pricing solleva ulteriori perplessità in quanto potrebbe essere ritenuto di ostacolo sotto il profilo del controllo svolto dal Garante della Concorrenza e del Mercato.

Sul tema intervengono il **Presidente** e **Venesio**, svolgendo ulteriori considerazioni in merito al sistema di pricing attuale e proposto e ringraziando Campani per il suo importante ruolo di presidio all'interno del Consiglio di Bancomat. Nella prossima

riunione del Comitato sarà fornito un aggiornamento sul tema e sulle altre questioni all'attenzione di Bancomat SpA.

Il **Presidente** ricorda che da parte della Banca d'Italia, nella persona del dottor Suardo, Capo del Servizio Supervisione Bancaria 2 con specifica competenza sulle banche *less significant*, giungono da qualche tempo stimoli affinché le nostre banche assumano un ruolo proattivo in caso di situazioni di crisi che coinvolgano altre banche associate. Ciò sarebbe motivato dall'esigenza di evitare il crearsi di un clima di minor fiducia nei confronti dell'intero comparto delle banche *less significant*. A tal proposito, una recente occasione di un incontro con il dott. Suardo insieme con **Venesio** ha dato l'opportunità di richiamare innanzitutto il forte impegno già richiesto alle nostre banche per il finanziamento dello SRF, il Fondo di Risoluzione Unico previsto dallo SRM, per il quale il nostro ruolo è esclusivamente quello di finanziatori non potendo risultare beneficiari di eventuali interventi di sostegno. Ciò premesso e ribadita la libertà delle scelte imprenditoriali da parte delle banche nostre associate, si è sottolineata la difficoltà tecnica legata all'impossibilità di computare il patrimonio (laddove esistente) della banca nella quale si dovesse eventualmente intervenire acquisendone una quota di minoranza. Il dottor Suardo ha preso atto di tale argomentazione e la Banca d'Italia valuterà la possibilità di una specifica modifica regolamentare in sede europea.

Il **Presidente** e i Consiglieri attivi in altri organismi di settore forniscono ulteriori aggiornamenti per quanto riguarda: la trasformazione di CBI in società consortile per azioni e la nomina del primo Consiglio, nel quale saranno presenti due nostri rappresentanti oltre a un sindaco supplente; gli interventi del FITD in Carige e Banca del Fucino.

PUNTO 3) - DISCUSSIONE COLLEGIALE IN TEMA DI “VOLATILITÀ DELLO

SPREAD E GESTIONE DEL RISCHIO”

Il **Presidente** introduce il tema proposto per la discussione collegiale su come affrontare il rischio che deriverebbe da una ulteriore crescita dello spread, da molti osservatori paventata per l'autunno al momento di presentazione della manovra finanziaria per il prossimo anno e su come si possa minimizzarne l'inevitabile impatto patrimoniale. Considerata la sua particolare esperienza in tema di titoli di Stato, invita **Garbi** a illustrare il tema e a offrire un preliminare contributo alla discussione collegiale.

Facendo riferimento ai dati contenuti nel materiale di documentazione predisposto e già in possesso di tutti i Consiglieri, **Garbi** aggiunge ulteriori elementi di riflessione, legati in particolare alla situazione politica attuale, alle possibili evoluzioni della compagine governativa e ai vincoli di bilancio con i quali sarà comunque necessario confrontarsi. Per quanto riguarda la sua banca di appartenenza, quotata sul mercato regolamentato, ritiene opportuno mantenere posizioni sostanzialmente a breve in quanto, a prescindere dall'allocazione contabile dei titoli di Stato, il differenziale *mark to market*, influenzato appunto dalle oscillazioni dello spread, viene comunque utilizzato per la valorizzazione della banca da parte degli analisti finanziari.

Interviene **Ragaini** che sottolinea come le oscillazioni dello spread influenzino comunque le valutazioni anche di banche come Banca Generali le quali non hanno né un'operatività di banca commerciale, né un attivo caratterizzato dalla presenza di grandi quantità di titoli di Stato. Si tratta in realtà di una sorta di “rischio Italia” allargato all'intero settore bancario italiano senza distinzioni legate ai differenti *business model* delle singole banche. Ciò si riflette anche sulla percezione del

rischio da parte della clientela tanto che, nell'ambito della loro politica di asset management, sono stati sviluppati accordi con partners internazionali in modo da poter ampliare l'offerta commerciale con soluzioni di investimento meno legate a tale rischio Paese.

PUNTO 4) - RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ASSOCIAZIONE NEL 2018

PUNTO 5) RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018 E PREVENTIVO 2019

Il **Presidente** riassume i temi affrontati nell'ambito delle proprie Considerazioni introduttive alla Relazione sull'attività dell'Associazione nel 2018, il cui testo è già stato anticipato ai Consiglieri.

Passando poi al punto 5) dell'ordine del giorno, su invito del Presidente, il Direttore generale illustra nel dettaglio il Rendiconto della gestione 2018 e il Preventivo per il 2019, documenti già preventivamente distribuiti ai Consiglieri e allegati al presente verbale.

Il Direttore generale si sofferma sulle voci più significative che hanno determinato un avanzo di gestione di euro 17.887, contro una previsione di budget in pareggio e un risultato 2017 che presentava un avanzo di euro 34.939.

Il minor avanzo rispetto al 2017 è stato determinato essenzialmente da un minor flusso contributivo, euro 415 mila contro euro 460 mila del 2017, con una diminuzione del 9,8%, parzialmente bilanciato da una generale contrazione dei costi, euro 398 mila contro euro 425 mila del 2017, con una diminuzione del 6,3%. Nel complesso i costi sostenuti dall'Associazione nel corso del 2018 risultano in linea con il budget.

Per quanto riguarda il preventivo, si prevede per il 2019 un avanzo di gestione di circa euro 21.600, da destinarsi al finanziamento di nuove iniziative eventualmente

avviate nel corso del 2019. Il residuo avanzo di gestione potrà andare a incremento del Fondo operativo.

Al termine dell'illustrazione, il **Presidente**, premesso che:

ai sensi dell'articolo 17, lettera A dello Statuto compete al Consiglio generale di esprimere parere consultivo sulla Relazione annuale sull'attività svolta, sul Rendiconto economico e finanziario della gestione e sul preventivo di spesa per l'anno successivo;

- ai sensi dell'articolo 20, lettera L dello Statuto competete al Comitato l'approvazione della Relazione annuale sull'attività svolta, del progetto del Rendiconto economico e finanziario della gestione e del preventivo di spesa per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- tutti i suddetti documenti sono stati inviati ai Consiglieri e sono inoltre disponibili sul sito dell'Associazione

invita i presenti a esprimersi in merito a quanto di loro rispettiva competenza.

Messi in votazione Relazione e Rendiconto 2018 e Preventivo 2019, vengono tutti approvati all'unanimità dal Comitato, previo parere favorevole del Consiglio generale, come richiesto dallo Statuto.

PUNTO 6) – VARIE ED EVENTUALI

Su invito del Presidente, il Direttore generale relaziona in merito all'ingiunzione di pagamento notificata a Pri.Banks per un totale di 224.000 euro relativamente a sanzioni per un supposto ritardato versamento di ritenute risalenti al 1997. Il ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Milano è stato accolto e l'ingiunzione è stata annullata. Qualora l'Agenzia delle entrate non presenti ricorso in appello contro la sentenza a essa sfavorevole entro il termine di sei mesi – che scadrà alla

fine del presente anno – l'ingiunzione sarà definitivamente annullata e con essa la pretesa di pagamento a carico dell'Associazione.

RISERVATO AL COMITATO:

- PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA IN MERITO AL CONTRIBUTO ASSOCIATIVO

Nulla più essendovi da deliberare, il **Presidente** dichiara esaurita la discussione per quanto riguarda la parte comune al Consiglio Generale e al Comitato e passa alla trattazione degli argomenti che lo Statuto assegna alla competenza del solo Comitato.

Il **Presidente** ricorda che, ai sensi dell'art. 20 lettera M dello Statuto, spetta al Comitato di formulare proposte all'Assemblea sull'ammontare e sul termine di versamento del contributo annuo associativo.

Il **Presidente** propone di non variare il contributo associativo rispetto alla misura attualmente vigente e di confermare pertanto anche per il 2019 i seguenti importi:

SCAGLIONI *	Contributo 2019
PRIMO scaglione - fino a 1,2 miliardi di euro	5.000
SECONDO scaglione - da 1,2 a 5 miliardi di euro	15.000
TERZO scaglione - da 5 a 20 miliardi di euro	30.000
QUARTO scaglione - > di 20 miliardi di euro	45.000

* in migliaia di euro - Totale Attivo Rettificato (base di calcolo dei contributi ABI).

Di prevedere in 10.000 euro la quota associativa per Aibe.

Il contributo associativo sarà dovuto nella metà dell'importo come sopra determinato in caso di nuovi Associati rientranti nel secondo, terzo e quarto scaglione, limitatamente ai primi 3 (tre) anni di adesione.

Il Comitato approva.

Ricordando inoltre che è stato già versato dagli Associati l'80% dei contributi dello scorso anno, il Comitato delibera di proporre all'Assemblea il versamento a saldo del contributo entro il prossimo 30 giugno 2019.

Il **Presidente** sospende la riunione del Comitato, che verrà ripresa subito dopo la conclusione dell'Assemblea, per la nomina dei Vice presidenti.

Il Segretario

Il Presidente

* * *

Alle ore 19.35, al termine dell'Assemblea, riprende la riunione del Comitato e il **Presidente** ricorda che ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto compete al Comitato di nominare tra i suoi membri uno o più Vice presidenti.

Il **Presidente** propone al Comitato di confermare nella carica di Vice presidenti per il prossimo triennio:

- Francesco Passadore, Amministratore Delegato di Banca Passadore;
- Giovanni Pirovano, Vice Presidente di Banca Mediolanum.

Il Comitato accoglie la proposta del Presidente e nomina all'unanimità e per acclamazione il dottor **Francesco Passadore** e il dottor **Giovanni Pirovano**, Vice presidenti dell'Associazione per il prossimo triennio.

Nulla più essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 19.45.

Il Segretario

Il Presidente